

# MARINA PIZZI

Da *Cantico di stasi*, 2014

Dal basto all'addobbo lo stadio è vicino  
Giacché se vedi l'occhio del mio stordire  
È un morire fraterno per non soffrire  
Né rendere nell'orto il cuore difficile  
Quanto sferzare il fato di burrasca.  
Intorno al maiale di morire  
Eccede la bestemmia mia camorra  
Ardua di bile. Tu resti in casa a guardare  
Le piante, le lucertole sole che brillano  
Al sole dove muore anche l'ultimo male.  
Se dimentichi la burrasca del salario  
È perché sei più povero di povero  
Cristo Velato in stato di sterminio.  
Ride l'aureola assassina questa bambina mitica  
Con le radici in mano. Sta sottoterra l'aureola  
Del tuo ristagno, questo fango che transita a sbafo  
Sotto la camera della sposa fàtica.  
Milione il passerotto che non ti guarda  
E io ne muoio resina di grano.